

Anno IV  
Febbraio 2018

NUMERO 2

GSGS Chieri

News

Direttore responsabile: Valentina Delle Fontane

Edito da: Associazione GSGS CHIERI  
Presidente: Avv. Pietro Cadeddu

Bollettino periodico ONLINE del GSGS Chieri - Notizie cultura approfondimenti e ricerca storica

## In stampa ed online

### IN QUESTO NUMERO:

In stampa ed online

Un po' di ... lessico:  
affardellare

Notizie sociali: a ...Tortona

Pino Torinese

GSGS Salute

Osservatori astronomici

Personaggi chieresi:  
Mosso

Appuntamenti nel chierese



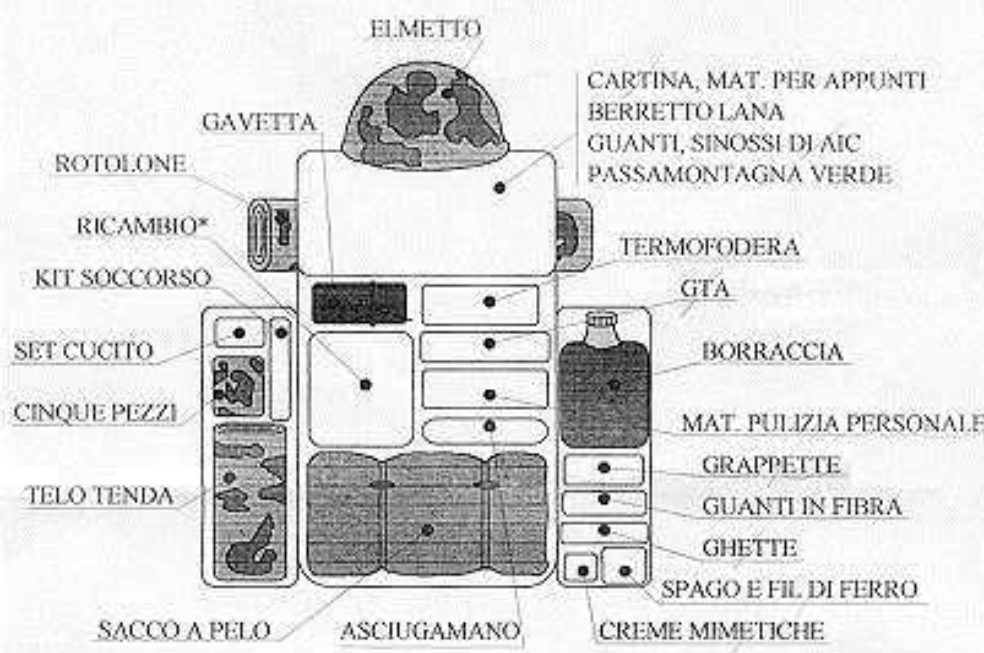
La scelta di pubblicare online il nostro bollettino sta riscuotendo successo tra i soci ed i lettori soprattutto per la velocità di consultazione e la leggerezza del file che mettiamo in rete. Certo alcuni soci preferirebbero ancora la "cara vecchia carta stampata" ma il costo sarebbe improponibile a fronte di tirature peraltro modeste. Con il file raggiungiamo una platea potenzialmente illimitata e la prospettiva di aumentare le pagine del nostro periodico diventa solo questione di tempo da dedicare alla stesura degli articoli. Le nostre pubblicazioni tradizionali tuttavia rimarranno anche su carta dove vedranno a breve la luce due volumetti che stiamo preparando da tempo; questi lavori saranno stampati solo a richiesta altrimenti i soci potranno ricevere comodamente sulla propria email il file relativo. Ogni volume digitale verrà personalizzato con il nome e cognome del socio richiedente in modo da proteggere lo stesso volumetto da divulgazioni non autorizzate e soprattutto da copie pirata!

Anche noi tendiamo ad adeguarci ai mutamenti tecnologici; in questo ci piacerebbe aprire anche un forum aggiungendolo alla pagina web oppure un blog interattivo; per far questo occorrono apposite professionalità e soprattutto tanta buona volontà da chi volontariamente si possa mettere all'opera a vantaggio di tutto il sodalizio.

Il Presidente

**Un po' di ... lessico: affardellare**

**AFFARDELLAMENTO DELLO ZAINO ALPINO PER ATTIVITÀ CONTINUATIVE**



Con il termine fardello si indica un insieme di oggetti da portare o trasportare e che comunque ha un peso e costituisce un ingombro. In senso figurato il fardello può rappresentare anche un "peso" psicologico da sopportare, da gestire o da risolvere. Dal termine usato in contesti civili deriva il verbo "affardellare" inteso come raccogliere la roba e sistemarla facendone un fardello; per esempio: affardellare le proprie cose. Nel linguaggio militare il termine assume connotati ancor più precisi dove l'affardellamento degli oggetti (ad esempio nello zaino o nella borsa-valigia) consiste nel disporre gli oggetti del corredo individuale in modo regolamentare allo scopo di ottenere un carico (zaino, sella, ecc.) equilibrato, uniforme, e che occupi il minore spazio possibile.

L'immagine pubblicata a fianco dà dimostrazione di quest'uso lessicale proprio del mondo militare e, chi nei tempi passati ha avuto l'esperienza della naja, ricorderà sicuramente l'immagine e le relative didascalie. Per approfondire altre parole rimandiamo ad alcuni testi in materia.

Paolo Cadeddu





**Notizie sociali: a ...Tortona**



La nostra breve gita - avvenuta in un merrigioso mattino - ci ha portato a conoscere una parte dell'antica cittadina che vanta non solo testimonianze archeologiche di età romana ma anche particolari riferentisi a periodi storici più recenti. In effetti l'antica "Derthona" appare come un coacervo di stili spesso vicini e sovrapposti ma in ogni caso mai fuori luogo. L'itinerario è iniziato dalla stazione ferroviaria; appena usciti notiamo un palazzo in stile liberty di cui si riconosce subito il caratteristico "bovindo" (foto in alto a sinistra). Proseguendo a nord attraversiamo un giardino pubblico contenente una lapide commemorativa dei finanzieri che hanno perso la vita durante la resistenza; né è colpito il nostro presidente che ha militato molti anni nel corpo. Arriviamo così nella via principale sulla quale si affacciano negozi, porticati e le attrazioni più pregnanti tra cui il museo archeologico (foto in basso a sinistra).



E' una città non molto luminosa soprattutto in giornate umide e nuvolose come quella che ci è capitata; certi scorci ricordano un po' Bologna, altri i tipici paesi nebbiosi della padana. Vicino all'ospedale costruito nel 1908 e che riporta altri inserti in stile liberty (vedi scritta nella foto sopra), ci rifocilliamo con una buona focaccia molto simile a quella ligure ed un fumante e gustoso caffè.



Sicuramente Tortona merita più di una fugace gitarella segno che, col tempo, torneremo. Pubblichiamo alcune istantanee del posto che meglio di tante parole possono lasciare il segno visibile a chi non è potuto venire con noi.

AC

## Pino Torinese

Il comune di Pino Torinese si trova su di una collina ed è posto ad un'altitudine tra i cinquecento ed i seicentotrenta metri sul livello del mare tra i comuni di Torino e Chieri. Questa alta posizione determina le particolari locali condizioni climatiche; non è infrequente infatti che d'inverno Pino si trovi innevato quando gli altri paesi sottostanti sono interessati solo dalla pioggia. Il



comune domina le valli di Mongreno e Reglie verso il fiume Po e le valli di Castelvecchio, Maiolo, San Michele, Balbiana, Miglioretti, Ceppi e San Nazario, situate verso Chieri. La presenza dell'osservatorio astronomico (vedi particolare della cupola nella foto a sinistra) ha portato la cittadina al soprannome di "paese delle stelle"; l'osservatorio è situato sul colle denominato "della Torre rotonda" dove anticamente si ergeva un castello



medievale del quale sono rimasti alcuni resti di una torre. La particolare posizione ha sempre reso Pino un territorio piuttosto povero

d'acqua, tranne per alcuni torrenti stagionali, tra i quali il Tepice; il rifornimento idrico ha rappresentato pertanto un grande problema per la città ed è stato risolto in maniera efficace solo a partire dal 1954 con la costruzione di un acquedotto riservato alla collina. Dal 1991 parte del territorio boschivo del comune è stato inserito nel Parco naturale della Collina di Superga. Lo stemma araldico comunale riflette le caratteristiche descritte: nello scudo è infatti presente un pino - pianta che oltre alla sua reale presenza dà il nome al paese - sopra il quale sono poste tre stelle; il motto "ad sidera tendit" traduce la propensione del luogo ad essere proteso - e quindi a tendere - verso le stelle. Dal 2014 l'osservatorio è diventato un vero e proprio parco astronomico - denominato "Infini-To" - con eventi spettacolari dall'alto contenuto scientifico e didattico meta di visitatori e scolaresche.





## GSGS SALUTE

Da questo numero iniziamo a pubblicare un inserto relativo alla salute fortemente richiesto dai soci che rivestirà carattere informativo e divulgativo.

### L'esame del sangue

Negli ultimi anni si è assistito ad una rivoluzione epocale della cultura sanitaria della popolazione e del rapporto tra medico e paziente; strumenti di questa crescita sono sicuramente stati i mezzi di comunicazione di massa: giornali, televisione, internet. Oggi, il paziente "vuole" capire e questa esigenza si profila sin dal comprendere bene anche un "semplice" esame di laboratorio fatto per verificare il proprio stato di salute a fini diagnostici o di prevenzione. Il referto però, a differenza di un esame di diagnostica per immagini - come l'ecografia - che dà una spiegazione, contiene solo indici numerici o parametri indicativi che, per i non addetti ai lavori, non sono significativi. Accanto agli esami il cui risultato non si trova nei valori di riferimento compare un asterisco ad indicare che qualcosa non va. Per rispondere alle tante domande che sorgono quando "leggiamo" un referto è pertanto indispensabile avere un manualetto o un supporto esplicativo. Abbiamo così scoperto l'interessante volume esposto in foto che, pur non presentandosi come la solita "guida completa ed esaustiva" vuole essere un supporto utile ad orientare verso una prima interpretazione corretta di questi esami, senza allarmismi e senza nulla togliere al parere del proprio medico curante che deve essere comunque consultato. In questo articolo accenniamo un inserto del manuale lasciando poi il link al testo completo consultabile gratuitamente su Internet.

*"Esame del sangue. E' questa una espressione molto comune, utilizzata da tutti, ma, in realtà, se si vuole essere precisi, non esiste un "esame del sangue", ma, piuttosto, "moltissimi esami", sicuramente molte centinaia. A seconda dei casi, il medico ne prescrive alcuni ben determinati a titolo di prevenzione o per conoscere l'andamento di una malattia in corso, per accertarne la presenza o per controllare l'efficacia di una cura (dietetica, ormonale, eccetera), o, ancora, per vedere se l'impiego di un farmaco non ha provocato qualche alterazione o effetto collaterale nell'organismo. Come si fa. L'esame del sangue consiste nel prelevare una piccola quantità di sangue venoso, in genere da una vena del braccio, ma in caso di vene troppo piccole o nascoste in profondità, si potrà utilizzare una vena del dorso della mano. Il prelievo di sangue non solo non è doloroso, ma non comporta alcun rischio, in quanto oggi si utilizzano solo siringhe del tipo usa-e-getta. La quantità di sangue che viene prelevata dipende dal numero di analisi da eseguire, ma, in ogni caso, si tratta sempre di una quantità molto piccola e, quindi, non tale da provocare alcun disturbo o sensazione di debolezza. Per la maggior parte delle analisi il prelievo deve avvenire a stomaco vuoto, preferibilmente la mattina, per evitare che le sostanze contenute nel cibo alterino i risultati degli esami. Infatti, nei diversi alimenti vi sono molte sostanze (zuccheri, grassi, proteine, sali minerali, eccetera) che, una volta ingerite, passano nel sangue dal quale vengono eliminate dopo un po' di tempo (...)"*



AVV

**Link al manuale: <http://www.lifeclinicgroup.org/servizi-pdf/capire-le-analisi.pdf>**

## Osservatori astronomici



Sono strutture realizzate per l'osservazione della volta celeste e dei movimenti dei corpi stellari. A Torino il primo osservatorio fu costruito sui tetti del palazzo dell'Accademia delle scienze di Torino ad opera dell'architetto Francesco Ferroggio e venne inaugurato ufficialmente il 30 novembre 1790.

Nel 1822 l'astronomo Giovanni Plana, che dal Palazzo dell'Accademia delle scienze di Torino trasferì i pochi strumenti a sua disposizione a Palazzo Madama (vedi cartolina nella foto sotto), aggiungendone altri più evoluti e dando inizio a un'attività osservativa sistematica.

Cinquant'anni dopo il direttore Alessandro Dorna fece notare che era giunto ormai il momento di trasferire l'attività al fine di migliorare la ricerca; la sempre più illumi-

nata e rumorosa Piazza Castello non era infatti più il luogo adatto per l'osservazione degli astri. Per opera di Giovanni Boccardi tra il 1907 ed il 1912, l'osservatorio venne trasferito da Torino a Pino Torinese sulla collina Bric Torre Rotonda a 620 metri sul livello del mare. L'osservatorio, oltre agli strumenti trasferiti da Palazzo Madama, venne dotato di un cerchio meridiano di Bamberg strumento utilizzato per seguire il movimento degli astri, e nel 1921, grazie ad una sottoscrizione pubblica, venne acquistato anche un astrografo, grossa fotocamera per fotografare gli astri. Negli anni trenta i diversi direttori che si succedettero alla guida dell'osservatorio si trovarono ad affrontare numerosi problemi: inadeguatezza degli strumenti, personale poco qualificato, disinteresse delle istituzioni. Il piano di rilancio dell'osservatorio partì solo nel 1966, con la direzione di Mario Girolamo Fracastoro, che portò ad un forte impegno nel settore dell'astrometria. Vennero così installati nuovi cannocchiali, mentre la cupola fu sopraelevata di cinque metri. Venne edificata una nuova struttura in cemento armato foderato di vetri che ospita lo strumento più prezioso dell'osservatorio: il telescopio Reosc con uno specchio di 105 cm di apertura, chiamato astrometrico e inaugurato nel 1974. Presso l'Osservatorio di Torino è inoltre utilizzabile il telescopio rifrattore Morais che, con i suoi 42 cm di diametro, è il più grande strumento a lente presente sul territorio italiano.



## Personaggi chieresi: Angelo Mosso



Angelo Mosso, medico, fisiologo, inventore ed archeologo italiano, nacque a Torino il 30 maggio 1846 e morì nella stessa città il 24 novembre 1910. La sua era una famiglia operaia di Chieri, città nella quale fu portato pochi giorni dopo la nascita e dove passò l'infanzia e la giovinezza. Aiutando da ragazzo suo padre nel lavoro di fabbro, acquisì una notevole abilità manuale e la passione per la costruzione di strumenti meccanici che gli saranno utili in futuro nell'esercitare la professione di medico. Per tutto il periodo dell'infanzia e della giovinezza dovette convivere con la povertà e le privazioni materiali. A Chieri frequentò il Ginnasio, anche se non fu uno studente modello. Nel novembre 1864 si iscrive alla facoltà di medicina dell'Università di Torino grazie agli sforzi economici del padre. Durante gli studi universitari, attirò su di sé l'attenzione dei professori Filippo De Filippi e Giuseppe Giacinto Moris, con l'aiuto dei quali fu incaricato dell'insegnamento di scienze naturali nel Liceo di Chieri. Si laureò in medicina a Torino nel 1870 ottenendo il massimo dei voti dopo aver presentato una tesi sull'accrescimento del tessuto osseo.

Nel 1871 iniziò l'attività di ricerca presso il laboratorio di fisiologia di Firenze diretto da Moritz Schiff: qui compie le sue prime ricerche sperimentali, tra cui si ricordano in particolare quelle sui movimenti dell'esofago. Nel 1873, vinto il premio di perfezionamento all'estero, si recò a Lipsia dove fu allievo del fisiologo Carl Ludwig, apprendendo pertanto la tecnica del metodo grafico per lo studio dinamico dei fenomeni fisiologici. Tornato in patria, frequentò assiduamente l'Istituto di fisiologia di Torino. Nel 1875 fu nominato professore di farmacologia e nel 1879, all'età di 33 anni, successe a Jacob Moleschott alla cattedra di fisiologia, di cui fu direttore per 25 anni. In quello stesso anno l'Accademia Nazionale dei Lincei gli decretò il Premio Reale per l'opera Sulla circolazione del sangue nel cervello dell'uomo e tre anni più tardi il Mosso fu nominato socio Nazionale della stessa. Durante il periodo in cui diresse l'Istituto di fisiologia di Torino, ci fu un periodo di grande splendore per la biologia e la fisiologia italiane, infatti attorno al Mosso si radunavano i migliori ricercatori provenienti da tutte le regioni italiane. Egli proseguì le sue ricerche e pubblicò nel corso di questi anni molte tra le sue opere più importanti, tra cui La paura (1884), La fatica (1891) e L'uomo sulle Alpi (1897). Nel 1904, ormai all'apice della sua carriera professionale e di vita, fu nominato senatore nel 1904 ma nello stesso anno fu colpito da una grave malattia spinale che lo segnerà fino alla fine dei suoi giorni. I medici consigliano a Mosso di stare lontano dai laboratori e dalle biblioteche e di riposarsi per ritardare il possibile progresso della malattia; Angelo adattò il consiglio a suo modo cambiando lavoro, dato che per lui l'ozio era peggio della malattia: tra il 1904 e il 1907 si dedicò così all'archeologia effettuando ricerche a Creta cercando e partecipando a numerose campagne di scavo nel Sud dell'Italia: in Sicilia, in Calabria, a Tarquinia e in Puglia; qui, il 6 agosto 1909, scoprì con Francesco Samarelli e Michele Gervasio il dolmen della Chianca. Morì il 24 novembre del 1910, dopo essere stato colto alcuni giorni prima da un malessere fonte di atroci sofferenze. A Chieri gli sono state dedicate una piazza ed una via.

CC



# Appuntamenti nel chierese

organizzazione: **PRO CHIERY**

con la collaborazione di: **CITTÀ DI CHIERY**

e con la partecipazione di: **ASCOM**

## Carnevale CHIERY 2018

**VENERDI 2 FEBBRAIO**  
ORE 20.30 SALA CONCERTA  
INVESTITURA PERSONAGGI  
BELA TESSIOIRA E MANGIAGRUP

**DOMENICA 4 FEBBRAIO**  
ORE 14 SFILATA CARRI ALLEGORICI  
PERCORSO: PIAZZA EUROPA, VIA CESARE  
BATTISTI, VIALE DIAZ, VIA ROMA  
DA PERCORRERE 2 VOLTE  
CON IL RIENTRO IN PIAZZA EUROPA

**5° EDIZIONE**  
**CONCORSO DISEGNA I COLORI DEL CARNEVALE A CHIERY**  
DEDICATO AI BAMBINI DELLE SCUOLE PRIMARIE CHIERESI  
PREMIAZIONE DURANTE LA CERIMONIA D'INVESTITURA DEI PERSONAGGI CHIERESI  
MOSTRA DEI DISEGNI IN SALA CONCERTA  
DA VENERDI 2 A DOMENICA 4 FEBBRAIO (CON ORARIO 10-12 E 16-18)  
**INFO 333 265 11 49 - WWW.PROCHIERI.IT**

**RISTORANTE ENOTECA**  
Piazza Don Bosco 2 - CHIERY (TO)  
Tel. 011 9478362

**CENTRO ORO VALENZA**  
GIOIELLERIA - OREFICERIA  
LABORATORIO RIPARAZIONI  
CREAZIONI - TRASFORMAZIONI  
Via San Domenico, 2 - CHIERY - Tel. 011 9412877  
www.centroorovalenza.it

**ATLA**  
Via S. Caselle, 10 - 10023 Chieri (TO)

**BAR SELF-SERVICE**  
**CORSO MATTEOTTI**  
Corso Matteotti, 69  
10023 Chieri TO  
Tel: 011 947 3689

## CARNEVALE 2018 CHIERY

SFILATA (domenica 4 FEBBRAIO 2018)

PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA      PARROCCHIA S.ta MARIA MADDALENA

### tema: I LEGO

**ore 14.00**  
sfilata Carro  
partenza da  
Piazza Europa



**I GENITORI CHE DESIDERANO SFILARE CON I BAMBINI DOVRANNO ESSERE MASCHERATI A TEMA**

PROLOGO: CIRCOLO RIVAPRESSO CHIERY ASSOCIAZIONI TURISTICA E GIOIA SPORT

## Carnevale

Riva c/o Chieri

### SABATO 10 FEBBRAIO 2018

**SERATA IN MASCHERA**  
musica dal vivo con **I RIVAIVAL**  
Intrattenimento bimbi  
Premiazione maschera più bella e pignatta

**CENA ore 19.30 solo SU PRENOTAZIONE**  
entro martedì 6 febbraio presso "UN POZZO DI GIORNALI"  
**18€** (3 antipasti, primo, secondo, contorno e dolce)  
menù bambini gratis fino a 10 anni

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERY

PRESSO SALONE ORATORIO SAN GIUSEPPE  
Piazza della Parrocchia 1 - Riva Presso Chieri (TO)